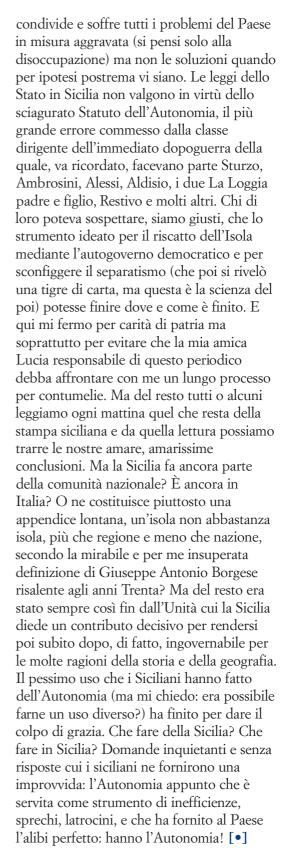
## Sicilia sola in un Mezzogiorno scomparso

Di primo acchito, rientrando in Sicilia, la sensazione è più forte. No, non parlo del caldo, di questa infinita estate siciliana. C'è una signora di mia conoscenza che appena atterrata a Punta Raisi, aperti i portelloni, dice a voce alta: la mia Africa! Ma torniamo alla sensazione forte che si avverte sempre, ma a maggior ragione tornando dalle vacanze e che è quella del terribile isolamento della Sicilia. Prima c'era il Mezzogiorno, categoria nella quale del resto la Sicilia già stentava a rientrare e a riconoscersi, ora il Mezzogiorno non esiste più se non nelle evidenze statistiche per gli economisti, ha finito da tempo di costituire un tema politico, men che meno la trincea di tutta l'opposizione allo Stato liberale. Altro che cono d'ombra come ha scritto tempo fa Carlo Trigilia. Qui siamo alla scomparsa completa.

Un paio di mesi fa Giorgio La Malfa, a Palermo per presentare un suo bel libro, faceva quasi un gioco: tutto parte da Francesco Saverio Nitti, poi Alberto Beneduce, Donato Menichella, Raffaele Mattioli, Enrico Cuccia, Ugo La Malfa. Sono gli uomini che hanno fatto l'Italia economica, ce ne fosse uno nato al di sopra di Roma. Tutti meridionali, ma chiamati a Roma e a Milano alle più alte cariche di governo e di banca. Troppo lungo elencarle. Il Mezzogiorno dunque resta solo e la Sicilia perde i suoi figli migliori, fenomeno che del resto in questi terribili anni di crisi si va ripetendo e moltiplicando. Non c'è famiglia che, potendo, non favorisca gli studi e la carriera nell'Italia del Nord o all'estero dei suoi figli. Avendo perduto ogni contatto con le altre regioni del Sud la Sicilia è completamente sola, isolata dal resto del Paese che di essa nulla sa al di fuori di qualche sparuta nota giornalistica magari amaramente brillante e spiritosa sull'ultima magagna della sua (si fa per dire) classe dirigente eternamente perduta dietro la difesa ridicola e fuori tempo massimo di qualche residuo privilegio. La Sicilia





Padiglione Giappone. Biennale Architettura. Venezia 2014